

Appuntamenti musicali e teatrali

Dal 20 dicembre al 7 gennaio al Teatro Celebrazioni (via Saragozza) Vito e Maria Pia Timo presentano «L'Artusi, bollito d'amore», commedia sulla nascita del libro che ha unito il gusto, la lingua e gli animi di un'intera nazione. Per il San Giacomo Festival oggi alle 18 nell'Oratorio di Santa Cecilia (via Zamboni 15) recital pianistico di Antonio Formaro. Martedì 19, a San Domenico si terrà il tradizionale incontro prenatalizio. Alle 19 in basilica Messa celebrata dal domenicano padre Giovanni Bertuzzi, segue cena. Ore 21, nel Salone Bolognini concerto di Giuseppe Modugno, pianista. Martedì 19, alle 21, al Teatro Dehon il Teatro Poesia presenta «La stanza di Jacob», testo di Renato Barilli, tratto dall'omonimo romanzo di Virginia Woolf. Lo spettacolo mette in scena un dialogo epistolare fra la madre, Betty Flanders, e il figlio Jacob, giovane intellettuale scapestrato. Interpreti Silvana Strocchi (Betty Flanders), Nicola Fabbri (Jacob) e Valentina J. Fabbretti (Fanny Elmer). Regia di Silvana Strocchi. «Il lago dei cigni» il più emozionante tra i balletti classici, sarà in scena il 27 dicembre alle 21 nel Teatro Auditorium Manzoni; interprete il Balletto di San Pietroburgo.

San Colombano Note festose colte e popolari

Lutti, tamburelli, zampogne, violino e organo: il concerto di musiche natalizie a San Colombano ha sempre spaziato dal colto al popolare, mostrando che non esiste «una» musica, ma tanti repertori, tutti in grado di esprimere il bello e il sacro. La tradizione si ripeterà giovedì 21 alle 20.30 in San Colombano (via Parigi 5). Composizioni di Ninot le Petit, Francesco Soto de Langa, Athanasius Kircher, Luigi Vecchiotti si alterneranno a quelle tradizionali. Il tenore Marco Beasley intonerà le melodie più note; Stefano Rocco, tiorba e chitarra, Fabio Accurso, liuto, Fabio Tricomi zampogna, tamburello e violino lo accompagneranno eseguendo anche brani strumentali. Agli organi Matteo Bonfiglioli e Liuwe Tamminga, che suona campane e fairy bells.

Piovano e Pappano a Musica Insieme



Questa sera Musica Insieme si congeda dal pubblico prima delle festività natalizie con un concerto all'Auditorium Manzoni (via de' Menari 1/2, ore 20.30), che vedrà come protagonista il duo composto da Luigi Piovano, primo violoncello solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, insieme al pianista e direttore Antonio Pappano, oggi tra i musicisti più noti e apprezzati sulla scena internazionale. Il programma comprende la Sonata n. 1 in mi minore e la Sonata n. 2 in fa maggiore di Johannes Brahms, e due recentissimi lavori di Michele Dall'Ongaro e Riccardo Panfilì, composti e dedicati proprio al duo Piovano-Pappano. Dall'Ongaro, nelle sue Due Canzoni siciliane, condivide il piacere inevitabilmente agrodolce della memoria e della nostalgia, rievocando le melodie popolari ascoltate nella sua infanzia, trascorsa in mezzo a grandi musicisti. Panfilì, ne «L'ospite insonne», racconta una nottata di veglia.

Un interessante itinerario intitolato «Bianco latte, un colore per l'eternità» aprirà venerdì 22 alle 17 con l'arcivescovo

Crateri apuli in mostra alla Galleria Lercaro

Quattordici vasi antichi, provenienti dalla collezione d'arte del cardinale, entrano a far parte del percorso permanente. Filo conduttore è il colore nelle decorazioni



taccuino

Bologna storica e artistica. È pronta la Strenna del 2017



Nella sede del Comitato per Bologna Storica e Artistica è stato presentato il nuovo numero della «Strenna Storica Bolognese», rivista edita dal Comitato dal 1928 (Patron editore). Nel numero 2017, in 358 pagine, come sempre tanti saggi dedicati con competenza e affetto alla città. Tra gli autori nomi noti, come Mario Fantì (il monumento sepolcrale cinquecentesco di Giovanni dei duchi di Baviera nella Basilica di San Petronio), Paola Foschi («La Torre dell'Erede nella storia della montagna orientale bolognese»), Angelo Mazza («Mariano Collina a Grizzano»). Il curatore, Carlo De Angelis scrive su «Una stampa di Carlo Antonio Pisarri». E ancora: Ilaria Chia scrive su «Paesi e vedute dell'anima nelle opere di Enea Monti». Impossibile citare tutta la ricca messe di notizie che la Strenna riporta. Certo, come ogni anno, è imprescindibile fonte per studiosi e appassionati su Bologna e la sua provincia.